

tezze. Qui davvero si parve il gran sonatore. Appresso ei riprodusse la bella *Fantasia* sopra motivi della *Lucia di Lammermoor*, da lui composta, ed eseguita, se pur è possibile, con perfezione ancora maggiore di prima, tanto che ne dovette replicare il finale. Ei sonò di nuovo, a generale richiesta, come spiega il programma, la *Fantasia* sopra motivi del *Ballo in maschera*, dell' accademia antecedente, e il *Carnovale di Cuba*, del quale si volle anche questa volta riudire le ultime variazioni, che, col prefato programma, chiameremo burlesche. E il compiacente maestro, nel quale la concendenza non è inferiore alla somma bravura, si piegò al pubblico desiderio; se non che, in luogo di quelle, ei rispose colle variazioni finali dell' altro *Carnovale*, quel di *Venezia*, che dopo il Paganini non si senti da altri raggiunto con tale eccellenza. Onde non è a dire in mezzo a che applausi trionfali si chiudesse il trattenimento.

Alle due accademie cooperarono col noto valore i cantanti dell' opera, la *Bertolini*, il *Cerbara* e il *Coletti*, i quali, e più specialmente il *Cerbara*, ebbero non pochi segni di gradimento. Il maestro *Rossi* ebbe l' onore d' ac-